



Youth DemocrAID: Education, Debate, Action

WORKSHOP

“Youth Leadership and Empowerment”

Youth DemocrAID: Education, Debate, Action



Project number: 101147712

Call: CERV-2023-CITIZENS-CIV

Project start date: 01.06.2024

Project end date: 31.05.2026



Youth for
Equality



citizen crossroads



Global Development
University
gdoni.org



Funded by
the European Union

"Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them."

SOMMARIO

Disclaimer sugli Standard Etici	2
Introduzione al Programma CERV	3
Presentazione del progetto Youth DemocrAID	4
Introduzione teorica del workshop	5
Agenda (2 proposte)	7
Proposta per 2 ore	7
Proposta per 4 ore	7
Ice breaker	8
Proposta 1: Missione impossibile	8
Proposta 2: Leadership nel Buio	9
Proposta 3: Leaders nel Cerchio	10
Attività non formali suddivise per obiettivi	11
Goal 1 Sviluppare competenze di leadership	11
Proposta 1 Simulazione di Leadership: "Decisioni Critiche"	11
Proposta 2 Simulazione di Progetto Sociale: "Iniziative per il Cambiamento"	12
Proposta 3 Attività di Riflessione: "La mia leadership personale"	14
Goal 2 Promuovere la cittadinanza attiva	16
Proposta 1 Simulazione Gioco di Ruolo: "Giovani Leader nelle Istituzioni"	16
Proposta 2 Attività: "Mappa del Potere"	18
Goal 3 Empowerment attraverso la consapevolezza	20
Proposta 1 World Café: Tavoli Tematici	20
Proposta 2 Testimonianze e Mentoring Peer-to-Peer	22
Proposta 3 Tavola Rotonda: "Sfide e Opportunità per i Giovani Leader"	25
Goal 4 Networking e collaborazione intergenerazionale-collettiva	27
Proposta 1 Laboratorio di Mentoring Peer-to-Peer: "Learning from Each Other"	27
Proposta 2 Gioco di Ruolo Interattivo: "Leadership Intergenerazionale"	30
Dibattito "Youth Leadership and Empowerment"	32
Allegati	35
Allegato Energizer opzione 1	35
Allegato Goal 1 proposta 1	37
Allegato Goal 1 proposta 2	39
Allegato Goal 1 proposta 3	41
Allegato Goal 2 proposta 1	42
Allegato Goal 2 proposta 2	47
Allegato Goal 3 proposta 1	51
Allegato Goal 3 proposta 3	53
Allegato Goal 4 proposta 2	55

Disclaimer sugli Standard Etici

Benvenuti a tutti a questo workshop. Prima di iniziare, vorrei dedicare un momento per evidenziare alcuni valori importanti e standard etici che guideranno le nostre discussioni e attività. Questi principi non solo sono centrali per questo workshop, ma riflettono anche i valori fondamentali dell'Unione Europea all'interno del programma Citizens, Equality, Rights, and Values (CERV).

Rispetto della Dignità Umana: Ogni persona merita rispetto. Tutte le voci e prospettive sono benvenute, e ascolteremo con mente aperta.

Uguaglianza: Ogni persona ha lo stesso valore, indipendentemente da genere, razza, religione o provenienza. La discriminazione non sarà tollerata.

Parità di Genere: Tutti i generi vengono trattati in modo uguale, garantendo pari opportunità di contribuire e partecipare.

Non Discriminazione e Anti-Razzismo: Accogliamo la diversità e ci opponiamo al razzismo e alla discriminazione. Sfideremo qualsiasi comportamento di pregiudizio.

Libertà di Espressione: Esprimete liberamente le vostre idee, ma sempre con rispetto per la dignità e i diritti degli altri.

Tolleranza e Comprensione: Le nostre differenze sono una risorsa. Ci concentreremo su un dialogo basato sulla comprensione reciproca.

Partecipazione e Inclusione: Ogni voce è importante, soprattutto quelle spesso emarginate. Assicuriamoci che tutti si sentano ascoltati.

Solidarietà e Cooperazione: Sosteniamoci e collaboriamo per trovare soluzioni che beneficino tutti.

La nostra **Child Protection Policy** mira a proteggere bambini e giovani da danni, sfruttamento, negligenza e violenza in tutte le attività organizzate dalla nostra organizzazione, garantendo al contempo un ambiente sicuro e inclusivo per tutti i partecipanti.

Sostenendo questi valori, promuoveremo un ambiente positivo, rispettoso e produttivo. Grazie a tutti, non vedo l'ora di iniziare la nostra sessione!

Introduzione al Programma CERV

Il programma Citizens, Equality, Rights, and Values (CERV) è un'importante iniziativa dell'Unione Europea volta a proteggere e promuovere i diritti fondamentali e i valori sanciti dai Trattati dell'UE e dalla Carta dei Diritti Fondamentali. Il programma sostiene progetti che operano a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, con l'obiettivo di costruire società aperte, inclusive e basate sui diritti, fondate sui principi di democrazia, uguaglianza e stato di diritto.

Questi progetti si concentrano sulla promozione dell'inclusione sociale, la lotta contro la discriminazione e la protezione dei diritti dei gruppi vulnerabili, come le minoranze e i migranti. Il programma affronta anche problematiche come il razzismo e la xenofobia, incoraggiando il rispetto per la diversità in tutta Europa.

Una parte fondamentale del programma è la promozione dell'impegno democratico e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. Favorendo il dialogo tra la società civile e il governo, il programma CERV mira a garantire che le voci dei cittadini siano ascoltate nella costruzione del futuro dell'Europa.

Esso contribuisce anche a preservare la storia condivisa e il patrimonio culturale dell'Europa, rafforzando il senso di unità tra i cittadini europei. Supporta iniziative che celebrano i valori comuni, riconoscendo allo stesso tempo la ricchezza delle diverse culture europee.

Nel complesso, il programma CERV svolge un ruolo fondamentale nella creazione di una società europea più inclusiva e giusta. Rafforzando la società civile e promuovendo la partecipazione civica, il programma contribuisce a garantire che l'uguaglianza, la democrazia e i diritti umani rimangano centrali nella vita dell'Unione Europea.

Presentazione del progetto Youth DemocrAID

Nel mondo in rapida evoluzione di oggi, l'importanza di cittadini impegnati e informati non può essere sottovalutata. La partecipazione attiva ai processi democratici, dal voto al coinvolgimento nella comunità, è fondamentale per la salute e la vitalità di qualsiasi democrazia. Tuttavia, ricerche e sondaggi recenti hanno evidenziato una tendenza preoccupante: un significativo calo della partecipazione politica tra i giovani, in particolare quelli di età compresa tra i 15 e i 25 anni, esistente in diversi paesi d'Europa e oltre. La bassa affluenza alle urne, il disimpegno dalla politica istituzionale e la mancanza di consapevolezza civica sono ormai diventati problemi urgenti.

“Youth DemocrAID” è un progetto creato nell'ambito del programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV). Il suo obiettivo principale è quello di sostenere e promuovere la democrazia, in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento dei giovani. Essi rappresentano la generazione emergente di cittadini il cui impegno attivo è essenziale per rafforzare la democrazia e rendere l'Unione Europea più inclusiva e unita.

Youth DemocrAID mira a preparare materiali di apprendimento coinvolgenti utilizzando metodi di educazione non formale, offrire workshop specificamente pensati per i giovani e metterli in contatto con i loro coetanei dei paesi partner, organizzando un forum internazionale per i giovani.

Le attività sono principalmente rivolte a giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, consentendo loro di confrontarsi con i loro pari nei 5 Paesi europei partecipanti (Italia, Polonia, Slovacchia, Portogallo e Grecia) durante un ciclo di workshop e dibattiti locali condotti in ciascun paese.

Introduzione teorica del workshop

Benvenuti a questo workshop dedicato alla **Youth Leadership and Empowerment**. L'obiettivo di questo incontro è quello di esplorare come i giovani, tra i 15 e i 25 anni, possano non solo partecipare attivamente alla vita politica e civile, ma anche diventare veri e propri **leader** nelle loro comunità. Questo percorso si inserisce nel quadro del progetto **CERV “Youth DemocrAID”**, che mira a rafforzare la partecipazione giovanile alla vita democratica e a promuovere la cittadinanza attiva.

Viviamo in un'epoca in cui il ruolo dei giovani è sempre più cruciale. Le sfide globali – come il cambiamento climatico, le disuguaglianze sociali, la disinformazione e la crisi della democrazia – richiedono una partecipazione attiva e consapevole da parte delle nuove generazioni. Tuttavia, spesso i giovani si trovano ad affrontare barriere sociali, culturali ed economiche che limitano il loro pieno coinvolgimento. Ecco perché è fondamentale parlare di **empowerment** giovanile.

Cos'è l'empowerment giovanile?

Il termine “empowerment” si riferisce al processo attraverso cui le persone acquisiscono maggiore controllo sulle proprie vite, sviluppano consapevolezza critica e aumentano le proprie capacità di prendere decisioni. Per i giovani, ciò significa acquisire competenze, conoscenze e fiducia per poter influenzare i processi decisionali nelle proprie comunità, nella politica e nelle istituzioni.

L'empowerment non è solo individuale, ma anche collettivo: attraverso la partecipazione attiva, i giovani possono unirsi, sostenersi a vicenda e costruire movimenti capaci di generare cambiamenti concreti.

Leadership giovanile: guidare il cambiamento

La **leadership giovanile** si fonda sull'idea che i giovani non siano semplicemente destinatari di politiche o iniziative, ma attori chiave che possono guidare il cambiamento. Essere un leader significa assumersi la responsabilità di influenzare e ispirare gli altri, promuovere il dialogo e contribuire attivamente alla soluzione dei problemi.

In un contesto democratico, la leadership non è solo una questione di potere, ma di servizio e di visione: i giovani leader devono essere in grado di ascoltare, facilitare la partecipazione, creare consenso e promuovere valori di equità, inclusione e giustizia.

Il ruolo della partecipazione politica e cittadinanza attiva

Parte del nostro obiettivo oggi è comprendere come i giovani possano essere parte integrante della **vita politica** e della **cittadinanza attiva**. La partecipazione politica giovanile non si limita al voto, ma include un ventaglio di attività, come il volontariato, il coinvolgimento in associazioni locali, la partecipazione a movimenti sociali e l'utilizzo di piattaforme digitali per influenzare il dibattito pubblico.

Essere cittadini attivi significa anche sviluppare una consapevolezza critica rispetto alle dinamiche di potere e alle disuguaglianze che caratterizzano la società. Questo workshop si propone di fornire strumenti pratici e teorici affinché possiate acquisire le competenze necessarie per diventare protagonisti di questo cambiamento.

Gli obiettivi del workshop

1. **Sviluppare competenze di leadership:** Attraverso attività pratiche, discutere come costruire la fiducia in sé stessi, comunicare in modo efficace e lavorare in gruppo per risolvere problemi.
2. **Promuovere la cittadinanza attiva:** Esplorare le diverse modalità con cui i giovani possono partecipare alla vita pubblica e politica, sia a livello locale che globale, e analizzare come poter fare la differenza nelle vostre comunità.
3. **Empowerment attraverso la consapevolezza:** Cercare di comprendere come le dinamiche sociali, culturali ed economiche influenzano la partecipazione giovanile, e come superare le barriere che ostacolano la vostra piena inclusione.
4. **Networking e collaborazione intergenerazionale-collettiva:** Creare connessioni con altri giovani leader e attivisti di età diversa per scambiare idee e costruire progetti concreti che possano avere un impatto reale.

Articolo online sull'argomento:

[Building bridges: Empowering G20 youth to be leaders - Center for Creative Leadership - Innovation](#)

Agenda (2 proposte)

Proposta per 2 ore

10 min	I. Introduzione - Standard etici e Valori europei, Introduzione al programma CERV, presentazione del progetto Youth DemocrAID
10 min	II. Introduzione teorica
15 min	III. Icebreaker
45 min	IV. Attività non formali
30 min	VI. Dibattito
10 min	VIII. Conclusioni, Feedback and Ringraziamenti

Proposta per 4 ore

10 min	I. Introduzione - Standard etici e Valori europei, Introduzione al programma CERV, presentazione del progetto Youth DemocrAID
25 min	II. Introduzione teorica
20 min	III. Icebreaker
50 min	IV. Attività non formali
15 min	V. Coffee Break
50 min	VI. Attività non formali
15 min	VI. Coffee Break
40 min	VII. Dibattito
15 min	VIII. Conclusioni, Feedback and Ringraziamenti

Ice breaker

Proposta 1: Missione impossibile

Obiettivo: Incoraggiare il lavoro di squadra, il problem solving e la comunicazione collaborativa in diverse situazioni di sfida con ostacoli imprevisti

Numero di partecipanti: 25-30 max

Età dei partecipanti: 15-20 anni

Materiali necessari: Materiali semplici come penne, fogli di carta, palline leggere, elastici, un cronometro.

Durata: 20 minuti

Attività:

1. **Introduzione** spiegazione attività ai partecipanti (5 minuti): Spiega l'obiettivo dell'attività e come si svolgerà. I partecipanti dovranno completare una sfida di costruzione in un tempo limitato, con il gruppo che dovrà affrontare delle difficoltà per testare le loro capacità di leadership e collaborazione.
2. **Attività principale** (10 minuti):
Dividi i partecipanti in gruppi di 5-6 persone. Ogni gruppo riceve materiali semplici (penne, fogli, elastici) e deve costruire una torre il più alta possibile in 5 minuti. Durante l'attività, introduci ostacoli imprevisti (in allegato)
3. **Debriefing** (5 minuti):
Riunisci i gruppi e riflettete sull'attività. Chiedi loro:
 - Chi ha assunto il ruolo di leader e come?
 - Quali sfide hanno affrontato nel lavorare in squadra?
 - Come hanno gestito gli ostacoli imprevisti?

Risultati specifici di apprendimento:

- Comprendere l'importanza del problem solving collaborativo.
- Gestire imprevisti e difficoltà.
- Riconoscere l'importanza della leadership distribuita.

Allegato Energizer opzione 1

Proposta 2: Leadership nel Buio

Obiettivo: Sviluppare capacità di leadership in ambienti incerti e migliorare la fiducia e la comunicazione nel team.

Numero di partecipanti: 20-40 max

Età dei partecipanti: 20-25 anni

Materiali necessari: Bende per ogni partecipante o la possibilità di oscurare la stanza.

Durata: 20 minuti

Attività:

1. **Introduzione** spiegazione attività ai partecipanti (5 minuti): Illustra ai partecipanti che sperimenteranno una leadership basata sulla fiducia. Dovranno guidarsi a vicenda in situazioni in cui la comunicazione verbale sarà la loro unica risorsa, senza poter vedere o toccare.
2. **Attività principale** (10 minuti):
Dividi i partecipanti in gruppi di 4-5 persone. Ogni gruppo sceglie un leader, che sarà l'unico a non essere bendato. Il leader deve guidare i membri bendati attraverso un percorso (reale o immaginario) dando solo istruzioni verbali, senza toccare nessuno. Dopo 5 minuti, cambia il leader e ripeti con una nuova sfida (es. raggiungere un altro oggetto).
3. **Debriefing** (5 minuti):
Riflessione in gruppo su:
 - Come ci si è sentiti a seguire o guidare senza vedere?
 - Quali difficoltà sono emerse e come sono state affrontate?
 - Come la comunicazione e la fiducia hanno influenzato il successo dell'attività?

Risultati specifici di apprendimento:

- Migliorare la fiducia reciproca.
- Sviluppare capacità di leadership in condizioni di incertezza.
- Rafforzare l'importanza della comunicazione efficace.

Proposta 3: Leaders nel Cerchio

Obiettivo: Rafforzare la consapevolezza del gruppo e sviluppare abilità di leadership non verbale.

Numero di partecipanti: 40 max

Età dei partecipanti: 15-25 anni

Materiali necessari: Nessuno.

Durata: 20 minuti

Attività:

1. **Introduzione** spiegazione attività ai partecipanti (5 minuti): Spiega ai partecipanti che durante l'attività la leadership si esprimerà senza parole. Dovranno essere consapevoli degli altri e capire chi guida il gruppo in ogni momento.
2. **Attività principale** (10 minuti):
I partecipanti si dispongono in cerchio. Una persona inizia come leader e fa un gesto semplice (es. battere le mani). Lentamente, un'altra persona deve prendere il ruolo di leader senza dichiararlo, iniziando a fare nuovi gesti. L'obiettivo è che il ruolo del leader cambi senza interrompere il flusso dell'attività. Ripeti la sfida più volte per permettere a diversi partecipanti di assumere la leadership.
3. **Debriefing** (5 minuti):
Riflettere su:
 - Come si è capito chi guidava il gruppo?
 - Quali segnali non verbali sono stati efficaci?
 - Cosa hai imparato sull'ascolto e la collaborazione non verbale?

Risultati specifici di apprendimento:

- Sviluppare la capacità di riconoscere e adottare la leadership senza comunicazione verbale.
- Rafforzare la consapevolezza e l'ascolto attivo.
- Comprendere l'importanza della leadership condivisa.

Attività non formali suddivise per obiettivi

Goal 1 Sviluppare competenze di leadership

Proposta 1 Simulazione di Leadership: "Decisioni Critiche"

Obiettivo: Rafforzare la capacità di prendere decisioni in situazioni complesse e sviluppare il senso di responsabilità dei partecipanti.

Numero di partecipanti: 25-30 max

Età dei partecipanti: 15-20

Materiali necessari: Scenari scritti, fogli, penne, spazio per gruppi di discussione

Durata: 60 minuti

Attività:

1. **Introduzione** spiegazione attività a partecipanti (5 minuti)
2. **Attività principale:** Prepara scenari realistici su situazioni di leadership giovanile. (in allegato) Dividi i partecipanti in 4 gruppi piccoli e assegna loro uno scenario. Ogni gruppo discute e prende decisioni su come affrontare la situazione utilizzando le domande guida. Al termine, i gruppi condividono e discutono le loro scelte con il resto del workshop, analizzando le possibili conseguenze. (45 minuti)
3. **Debriefing:** Rifletti su cosa significa prendere una decisione in uno scenario complesso. (in allegato) (10 minuti)

Risultati specifici di apprendimento:

- Capire l'importanza della responsabilità nelle decisioni di leadership.
- Affrontare dilemmi etici complessi.
- Sviluppare capacità di pensiero critico e collaborazione.

Allegato Goal 1 proposta 1

Proposta 2 Simulazione di Progetto Sociale: "Iniziative per il Cambiamento"

Obiettivo: Sviluppare capacità di leadership, gestione di progetti e problem-solving.

Numero di partecipanti: 20-40

Età dei partecipanti: 18-25 anni

Materiali necessari: Fogli, penne, spazio per discussioni, proiettore (opzionale), scenari o idee di problemi sociali, materiale per presentazioni (es. cartelloni, marker)

Durata: 60 minuti

Attività

1. Introduzione (5 minuti):

Introduzione all'importanza della leadership giovanile e della gestione di progetti, soprattutto nel contesto di iniziative sociali. Spiega brevemente l'attività e gli obiettivi del workshop. Presenta una lista di problemi sociali che potrebbero interessare i giovani.

2. Attività principale (45 minuti):

- Formazione dei gruppi: Dividi i partecipanti in gruppi di 4-6 persone.
- Progettazione dell'iniziativa: Ogni gruppo sceglie un problema sociale che vuole affrontare o può essere assegnato a ciascun gruppo dall'allegato. (in allegato)
 - Fase 1: Identificare il problema e discuti le sue cause ed effetti.
 - Fase 2: Proponi una soluzione concreta che il gruppo ritiene fattibile.
 - Fase 3: Definisci le risorse necessarie (umane, materiali, finanziarie, ecc.).
 - Fase 4: Sviluppa un piano di azione e crea una breve presentazione (visiva o verbale) che illustrerà l'iniziativa.
- Presentazione del progetto: Ogni gruppo ha 2-3 minuti per presentare la propria idea agli altri partecipanti. Durante la presentazione, si devono toccare i seguenti punti:
 - Il problema scelto e perché è importante
 - La soluzione proposta
 - Le risorse necessarie e i potenziali ostacoli
 - Impatto previsto del progetto

3. **Debriefing** (10 minuti):
Conduci una riflessione collettiva sull'attività. (in allegato)

Risultati specifici di apprendimento:

- Comprendere i passaggi chiave nella gestione di un progetto.
- Sviluppare capacità di leadership, problem-solving e collaborazione.
- Rafforzare la creatività nel risolvere problemi reali.
- Acquisire esperienza pratica nella pianificazione e presentazione di iniziative sociali.

Allegato Goal 1 proposta 2

Proposta 3 Attività di Riflessione: "La mia leadership personale"

Obiettivo: Facilitare la consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e delle aree di crescita in ambito di leadership.

Numero di partecipanti: 40 max

Età dei partecipanti: 15-25 anni

Materiali necessari: Fogli con domande guida, penne, spazio per discussioni in coppia

Durata: 30-45 minuti

Attività

1. Introduzione (5 minuti):

Introduzione generale sul concetto di leadership, spiegando che non si tratta solo di guidare grandi team o organizzazioni, ma anche di essere consapevoli delle proprie capacità e agire in modo positivo nella comunità. Evidenzia l'importanza di una riflessione personale come primo passo per diventare leader più efficaci.

2. Riflessione individuale (10-15 minuti):

- Distribuisce ai partecipanti dei fogli con domande guida per aiutarli nella loro riflessione personale. (in allegato)
- Invita i partecipanti a riflettere in silenzio e rispondere alle domande sul proprio foglio. Sottolinea che questa fase è completamente personale e che non devono condividere ciò che non vogliono.

3. Condivisione in coppia (10-15 minuti):

- Una volta conclusa la riflessione individuale, chiedi ai partecipanti di formare coppie, incoraggia la formazione di coppie tra studenti universitari e delle scuole superiori se possibile. Ogni partecipante condividerà con il proprio partner alcune delle risposte e riflessioni.
- Incoraggia un confronto aperto e sincero, invitando i partecipanti a supportarsi a vicenda con feedback costruttivi o domande di approfondimento.

4. Discussione collettiva (5-10 minuti):

- Invita alcuni volontari a condividere con il gruppo più ampio le loro riflessioni o ciò che hanno trovato significativo durante il confronto in coppia.
- Conduci una breve discussione collettiva, ponendo una serie di domande. (in allegato)

Risultati specifici di apprendimento:

- Sviluppare una maggiore consapevolezza personale riguardo alle proprie qualità e obiettivi di leadership.
- Riflettere su come le proprie capacità possono essere utilizzate per fare la differenza nella comunità.
- Favorire il dialogo aperto e il confronto tra pari per rafforzare la crescita personale e il supporto reciproco.

Allegato Goal 1 proposta 3

Goal 2 Promuovere la cittadinanza attiva

Proposta 1 Simulazione Gioco di Ruolo: "Giovani Leader nelle Istituzioni"

Obiettivo: Comprendere i processi decisionali democratici e sviluppare capacità di advocacy, leadership e negoziazione.

Numero di partecipanti: 40 max

Età dei partecipanti: 15-25 anni

Materiali necessari: Fogli con descrizioni dei ruoli, materiali per prendere appunti, spazio per discussioni di gruppo

Durata: 60 minuti

Attività

1. **Introduzione** (5 minuti):

Introduzione alla struttura e all'importanza delle istituzioni democratiche, spiegando come funzionano i processi decisionali e che diversi attori sociali (politici, ONG, media, attivisti) influenzano tali processi. Spiega brevemente lo scopo della simulazione: mettere i partecipanti nei panni di vari rappresentanti che devono collaborare e negoziare su questioni rilevanti per la società.

2. **Formazione dei gruppi e assegnazione dei ruoli** (5 minuti):

- Dividi i partecipanti in gruppi misti, cercando di includere una varietà di ruoli in ciascun gruppo. I ruoli saranno basati sugli scenari di discussione scelti. (in allegato)
- Ogni gruppo riceve una scheda con la descrizione del proprio ruolo e delle posizioni che devono difendere durante la simulazione. (in allegato)

3. **Simulazione della riunione/assemblea** (40 minuti):

- **Discussione e negoziazione interna:** All'inizio, ogni gruppo discute internamente la propria posizione sulla questione sociale o politica scelta dall'allegato. Ogni gruppo prepara una breve presentazione per difendere la propria posizione davanti agli altri.
- **Assemblea o riunione:** Simula una riunione del consiglio comunale, un'assemblea parlamentare o una conferenza ONU, in cui ogni gruppo presenta la propria posizione. Dopo le presentazioni, i gruppi devono negoziare, fare domande agli altri rappresentanti e cercare compromessi per raggiungere una decisione comune.

- **Media e ONG:** I partecipanti che interpretano i media e le ONG possono fare interviste, diffondere informazioni o fare pressione sui politici per influenzare la discussione e l'esito della simulazione.
4. **Debriefing** (10 minuti):
Alla fine della simulazione, conduci una riflessione collettiva sull'attività. (in allegato)

Risultati specifici di apprendimento:

- Sviluppare una comprensione pratica dei processi decisionali democratici e istituzionali.
- Rafforzare le capacità di leadership, negoziazione e advocacy.
- Favorire il pensiero critico e la collaborazione tra studenti di diverse età e background.

Questa simulazione consente ai partecipanti di sperimentare il funzionamento delle istituzioni democratiche, mettendosi nei panni di attori diversi e imparando come la collaborazione, la negoziazione e l'influenza esterna (media e ONG) possano condizionare i risultati delle decisioni.

Allegato Goal 2 proposta 1

Proposta 2 Attività: "Mappa del Potere"

Obiettivo: Comprendere le dinamiche di potere nelle comunità e sviluppare una visione critica riguardo alle relazioni tra attori sociali.

Numero dei partecipanti: 25-30

Età dei partecipanti: 15-20 anni

Materiali necessari: Una grande mappa della città o comunità dove si svolgerà il workshop (o fogli per disegnarla), pennarelli, fogli di carta, spazio per discussione di gruppo

Durata: 45 minuti

Attività

1. Introduzione (5 minuti):

Introduzione alle dinamiche di potere all'interno della società, spiegando come diversi attori (politici, aziende, ONG, gruppi di cittadini, media, ecc.) influenzano le decisioni politiche e sociali. Spiega che lo scopo dell'attività è identificare e visualizzare queste dinamiche all'interno della loro comunità, riflettendo su chi detiene il potere e chi è meno rappresentato.

2. Creazione della mappa del potere (30 minuti):

- **Fase 1:** Consegna ai partecipanti una mappa già preparata della città o della comunità, oppure chiedi loro di disegnarne una su un grande foglio di carta.
- **Fase 2:** Invita i partecipanti a identificare i vari attori di potere che influenzano le decisioni della comunità. (in allegato)
- **Posizionamento e discussione:** I partecipanti devono poi posizionare questi attori sulla mappa in base alla loro influenza e potere. Ad esempio, i partecipanti possono indicare con segni diversi chi ha più potere (cerchi grandi, ad esempio) e chi ne ha meno (cerchi piccoli). Durante questa fase, incoraggia una discussione aperta:
 - Chi ha il maggior impatto sulle decisioni locali?
 - Quali attori sono sottorappresentati o hanno meno voce nelle decisioni?
 - Quali sono le dinamiche di esclusione? (ad esempio, minoranze, giovani, gruppi marginalizzati)

3. Riflessione sul ruolo dei giovani (10 minuti):

Dopo aver completato la mappa e discusso le dinamiche di potere, guida una riflessione finale sui seguenti punti. (in allegato)

Risultati specifici di apprendimento:

- Comprendere la distribuzione del potere all'interno della società e le dinamiche di esclusione.
- Riconoscere chi detiene il potere decisionale e chi ha meno rappresentanza nella comunità.
- Riflettere su come i giovani possano acquisire una maggiore voce e influenza nelle decisioni che li riguardano.

Questa attività aiuterà i partecipanti a visualizzare concretamente le relazioni di potere nella loro comunità e a sviluppare una comprensione critica del loro ruolo, stimolando anche la riflessione su come le dinamiche di esclusione possono essere affrontate per promuovere maggiore inclusività e rappresentanza.

Allegato Goal 2 proposta 2

Goal 3 Empowerment attraverso la consapevolezza

Proposta 1 World Café: Tavoli Tematici

Obiettivo: Stimolare il pensiero critico, la collaborazione e lo scambio di idee su temi attuali legati all'empowerment giovanile.

Numero dei partecipanti: 25-30

Età dei partecipanti: 15-18 anni

Materiali necessari: Tavoli con temi specifici, fogli di carta per prendere appunti, penne, spazio adeguato per il cambio di gruppi

Durata: 60 minuti

Attività

1. **Introduzione** (5 minuti):

Introduzione generale al concetto di World Café, spiegando come il formato di discussione in piccoli gruppi facilita lo scambio di idee e la collaborazione su temi complessi. Illustra brevemente i temi dei tavoli, tutti legati all'empowerment e alla partecipazione giovanile. (in allegato)

Spiega le regole principali: ogni tavolo ha un moderatore che facilita la discussione e raccoglie le idee principali, e i partecipanti cambiano tavolo ogni 10-15 minuti.

2. **Discussioni ai tavoli tematici** (45 minuti):

- Fase 1: Discussione iniziale (10-15 minuti)
Organizza i partecipanti in gruppi di 4-5 persone e assegna ciascun gruppo a un tavolo tematico.
- Ogni tavolo ha un tema specifico e un moderatore (che potrebbe essere uno dei partecipanti o un facilitatore designato). Durante la discussione, il gruppo esplora il tema assegnato, condividendo opinioni, idee e prospettive. Il moderatore prende nota delle idee principali emerse dalla discussione.
- Fase 2: Cambio di tavolo (ogni 10-15 minuti)
Dopo il primo round di discussioni, i partecipanti cambiano tavolo. I nuovi gruppi trovano il moderatore che riassume brevemente le idee principali emerse nella discussione precedente. I nuovi partecipanti quindi aggiungono nuove idee, opinioni e prospettive. Questo ciclo si ripete fino a

quando ogni partecipante ha avuto l'opportunità di partecipare a diverse discussioni.

3. **Debriefing** (10 minuti):

Dopo che i partecipanti hanno visitato tutti i tavoli tematici, ogni moderatore riassume le idee principali emerse da ciascun gruppo per il tema specifico del proprio tavolo. A questo punto, puoi chiedere ai partecipanti di riflettere sui punti comuni emersi dalle diverse discussioni e sulle differenze di prospettiva che hanno notato. (in allegato)

Risultati specifici di apprendimento:

- Esplorare diverse prospettive su temi di attualità legati all'empowerment giovanile.
- Favorire la collaborazione e lo scambio di idee tra pari.
- Sviluppare capacità di sintesi e presentazione di concetti, favorendo il dialogo e la riflessione critica.

Il formato World Café offre un'opportunità unica per coinvolgere i partecipanti in discussioni dinamiche e strutturate, permettendo loro di esplorare temi rilevanti da più punti di vista. Questa attività stimola il pensiero critico, promuove la collaborazione e offre un'esperienza di apprendimento partecipativa e inclusiva.

Allegato Goal 3 proposta 1

Proposta 2 Testimonianze e Mentoring Peer-to-Peer

Obiettivo: Creare connessioni e ispirare i giovani attraverso l'esperienza diretta e il mentoring tra pari.

Numero dei partecipanti: 20-40

Età partecipanti: 18-25 anni

Materiali necessari: Sedie per i gruppi di discussione, spazio adeguato per la presentazione e il lavoro di gruppo, microfono (se necessario), fogli per prendere appunti

Durata: 45 minuti

Attività

1. Introduzione (5 minuti):

Introduzione al tema del mentoring e della condivisione di esperienze reali. Spiega ai partecipanti l'importanza di ascoltare le testimonianze di giovani leader locali o ex partecipanti a iniziative di cittadinanza attiva, e come queste esperienze possano essere una fonte di ispirazione per i loro percorsi personali. Anticipa che ci sarà un momento per fare domande e discutere in gruppi dopo le testimonianze.

2. Testimonianze dei giovani leader (15-20 minuti):

- **Invito ai giovani leader:** Ospita uno o più giovani leader locali o ex partecipanti a programmi di leadership giovanile, cittadinanza attiva o iniziative sociali.
- Esempi ospiti:

1. Attivisti Sociali o Ambientali

- Giovani che hanno avuto un ruolo attivo in campagne sociali o ambientali, come ad esempio lotte per la giustizia climatica, i diritti umani, o il cambiamento sociale.
- **Esempi di impatto:** Organizzatori di movimenti locali (come Fridays for Future), coordinatori di progetti di sensibilizzazione sulla sostenibilità, o leader di iniziative di volontariato.

2. Imprenditori Sociali

- Giovani che hanno fondato o co-fondato start-up o progetti sociali con l'obiettivo di risolvere problemi locali o globali.
- **Esempi di impatto:** Imprenditori che hanno creato servizi o prodotti per migliorare l'inclusione sociale, combattere la povertà, o offrire soluzioni innovative per la comunità.

3. Rappresentanti di Giovani nei Consigli Comunali o Politici

- Giovani che sono stati eletti o coinvolti in consigli giovanili, politici locali o altre piattaforme che permettono ai giovani di partecipare al processo decisionale.
- **Esempi di impatto:** Rappresentanti dei giovani che hanno partecipato a processi di sviluppo politico locale, legiferato su questioni giovanili o spinto per iniziative di inclusione nelle politiche pubbliche.

4. Influencer Positivi o Creatori di Contenuti con un Impatto Sociale

- Giovani che utilizzano piattaforme digitali per sensibilizzare su temi sociali o per promuovere cambiamenti positivi attraverso i social media.
- **Esempi di impatto:** Creatori di contenuti che parlano di sostenibilità, educazione civica o diritti umani, utilizzando i social media per creare consapevolezza e attivare i giovani.

5. Giovani Leader in Ambito Educativo o Accademico

- Giovani che hanno intrapreso percorsi di leadership in ambito scolastico o universitario, come rappresentanti studenteschi o promotori di iniziative educative.
- **Esempi di impatto:** Persone che hanno lanciato iniziative di mentoring per altri studenti, creato programmi educativi, o promosso campagne per il miglioramento delle condizioni scolastiche o universitarie.

6. Sportivi o Artisti con Ruoli di Leadership Sociale

- Giovani che hanno raggiunto un certo livello di visibilità attraverso lo sport o l'arte e che utilizzano la loro piattaforma per promuovere l'inclusione, il benessere mentale o altri temi sociali.
- **Esempi di impatto:** Atleti che promuovono la parità di genere o la diversità nello sport, o artisti che usano l'arte per discutere di tematiche sociali.

- Ogni ospite condivide la propria storia, spiegando:
 - Il loro percorso personale e le sfide affrontate
 - Come hanno sviluppato competenze di leadership
 - L'impatto delle loro azioni nella comunità
 - Suggerimenti pratici per i giovani che desiderano intraprendere un percorso simile
 - Ogni testimonianza dovrebbe durare circa 5-10 minuti, concentrandosi sull'esperienza concreta e sugli apprendimenti chiave. Lo scopo è motivare i partecipanti, mostrando esempi di successo che siano tangibili e rilevanti.
- 3. Sessioni di discussione in piccoli gruppi (15-20 minuti):**
- Dopo le testimonianze, dividi i partecipanti in piccoli gruppi di 4-5 persone. Ogni gruppo ha l'opportunità di discutere quanto ascoltato e di fare domande specifiche ai giovani leader o tra loro.
 - **Domande guida per la discussione:**
 - Cosa ti ha colpito di più delle testimonianze ascoltate?
 - Quali lezioni puoi applicare nel tuo percorso personale?
 - Quali sfide pensi di poter affrontare in modo simile a quanto condiviso dai giovani leader?
 - Durante questa fase, i partecipanti possono scambiarsi idee, riflettere su come integrare le buone pratiche apprese e supportarsi reciprocamente, rafforzando così il concetto di mentoring peer-to-peer.
- 4. Riflessione finale e condivisione (5-10 minuti):**
- Invita uno o due rappresentanti da ogni gruppo a condividere con il resto dei partecipanti le principali idee emerse dalla loro discussione.

Risultati specifici di apprendimento:

- Ascoltare esperienze di successo nel campo della leadership giovanile direttamente dai protagonisti.
- Favorire la riflessione e l'emulazione di buone pratiche e strategie utili nel proprio percorso.
- Creare una rete di supporto peer-to-peer tra i partecipanti, stimolando la crescita reciproca attraverso il confronto e il mentoring.

Questa attività fornisce un'opportunità unica per collegare i partecipanti con giovani leader reali e permette di creare un ambiente di apprendimento collaborativo, in cui ispirazione e supporto si intrecciano con la pratica del mentoring tra pari.

Proposta 3 Tavola Rotonda: "Sfide e Opportunità per i Giovani Leader"

Obiettivo: Favorire il dialogo, il confronto e la collaborazione tra studenti di diversi livelli su temi di leadership e partecipazione attiva.

Numero dei partecipanti: 40 max

Età dei partecipanti: 15-25 anni

Materiali necessari: Tavoli per i gruppi di discussione, sedie, domande guida scritte su fogli o proiettate, spazio adeguato per una tavola rotonda e discussioni più ampie.

Durata: 60 minuti

Attività

1. Introduzione (5 minuti):

Introduzione alla tavola rotonda e spiegazione dello scopo dell'attività: promuovere un confronto aperto e costruttivo tra studenti di scuole superiori e universitari su temi di leadership giovanile. Spiega che si discuteranno insieme le sfide e le opportunità che i giovani leader affrontano nel mondo di oggi, con l'obiettivo di riflettere e imparare attraverso il dialogo tra pari. Presenta brevemente i temi chiave da discutere, che includeranno:

- Le sfide della leadership giovanile
- L'influenza dei giovani nella politica e nella società
- Le differenze e somiglianze tra leadership scolastica e universitaria

2. Discussione in piccoli gruppi (20 minuti):

- Fase 1: Dividi i partecipanti in piccoli gruppi misti, ciascuno composto da studenti di età e livelli scolastici diversi (studenti delle superiori e universitari insieme). Ogni gruppo riceve un set di domande guida da discutere. (in allegato)
- Fase 2: Ogni gruppo discute le domande per 20 minuti, scambiando opinioni e riflessioni. Un membro del gruppo prende nota delle idee principali, che verranno condivise durante la discussione plenaria successiva.

3. Tavola rotonda e discussione aperta (30 minuti):

- **Fase 1:** Dopo la discussione nei piccoli gruppi, tutti i partecipanti si riuniscono in plenaria per una tavola rotonda interattiva. Ogni gruppo nomina un portavoce che condivide le riflessioni emerse dalle discussioni del proprio gruppo con tutti i partecipanti.

- **Fase 2:** Dopo che i portavoce hanno riportato le principali idee e spunti di riflessione, la discussione viene aperta a tutti i partecipanti, che possono intervenire liberamente per fare domande, commentare o aggiungere nuove idee. Incoraggia un dialogo spontaneo, ma rispettoso e costruttivo, focalizzando la conversazione su come affrontare le sfide emerse e sfruttare le opportunità.

4. **Conclusione e riflessione finale** (5 minuti):

Chiudi l'attività con una riflessione finale sulle tematiche affrontate, ringraziando i partecipanti per il loro contributo. Invita i partecipanti a considerare come possono applicare quanto discusso nella loro vita quotidiana e a continuare il dialogo anche oltre l'attività, sfruttando le connessioni create tra studenti di diversi livelli. (in allegato)

Risultati specifici di apprendimento:

- Rafforzare la capacità di esprimere e articolare le proprie idee in modo costruttivo durante una discussione.
- Promuovere il dialogo e la collaborazione tra pari su temi complessi legati alla leadership e alla partecipazione giovanile.
- Sviluppare una maggiore consapevolezza delle sfide condivise dai giovani leader e delle opportunità che possono cogliere insieme.

Questa attività offre una piattaforma di confronto aperto che stimola i partecipanti a riflettere sulle sfide comuni e a collaborare per trovare soluzioni innovative, promuovendo il pensiero critico e il dialogo tra studenti di background diversi.

Allegato Goal 3 proposta 3

Goal 4 Networking e collaborazione intergenerazionale-collettiva

Proposta 1 Laboratorio di Mentoring Peer-to-Peer: "Learning from Each Other"

Obiettivo: Favorire lo scambio di esperienze, ispirare leadership e promuovere il networking tra studenti di diverse età.

Numero dei partecipanti: 40 max

Età dei partecipanti: 15-25 anni

Materiali necessari: Sedie, spazio per il mentoring in coppie o piccoli gruppi, fogli e penne per prendere appunti

Durata: 60 minuti

Attività

1. **Introduzione** (5 minuti):

Spiega l'obiettivo del laboratorio, che è favorire uno scambio reciproco tra studenti universitari e studenti delle scuole superiori attraverso il mentoring peer-to-peer. Sottolinea l'importanza di condividere esperienze e di imparare gli uni dagli altri, indipendentemente dall'età o dal livello scolastico. In questa attività, i partecipanti potranno riflettere su scelte cruciali e sfide comuni, discutendo soluzioni e prospettive nuove.

2. **Divisione in coppie o piccoli gruppi** (5 minuti):

- **Fase 1:** Dividi i partecipanti in coppie o piccoli gruppi misti, formati da studenti universitari e delle scuole superiori. Ogni gruppo sarà un team di mentoring reciproco.
- **Fase 2:** Assegna a ciascun gruppo un tema di discussione basato su esperienze cruciali legate alla leadership e alla vita accademica, come la scelta del corso di studi, la partecipazione a iniziative sociali, o il coinvolgimento in attività di leadership.

Esempi di Condivisione da Parte degli Studenti Universitari:

- Scelta del Corso di Laurea
- Coinvolgimento in Attività di Leadership
- Difficoltà Affrontate

- Iniziative Sociali e Volontariato
- Consigli su Networking

3. Sessione di mentoring peer-to-peer (30 minuti):

- **Fase 1:** Gli studenti universitari iniziano la discussione, condividendo le loro esperienze su decisioni importanti che hanno dovuto prendere nel loro percorso accademico o personale.
- Gli studenti delle superiori possono porre domande su questioni specifiche che trovano rilevanti per il loro futuro, chiedendo consigli su come affrontare scelte simili o sfide personali.
- **Fase 2:** Dopo la condivisione degli universitari, gli studenti delle superiori possono a loro volta condividere le loro prospettive più fresche o alternative. Questo scambio bidirezionale consente agli studenti universitari di riflettere su come affrontano ancora oggi alcune sfide e di ascoltare idee innovative o differenti su questioni comuni.

Esempi di Condivisione da Parte degli Studenti delle Superiori

- Incertezze sul Futuro
- Esperienze di Leadership Scolastica
- Sfide Accademiche
- Importanza del Volontariato

4. Discussione finale e riflessione condivisa (15 minuti):

Dopo le discussioni in coppie o gruppi, tutti i partecipanti si riuniscono per un momento di riflessione collettiva. Invita alcuni gruppi a condividere i punti salienti delle loro conversazioni. Alcune domande guida per la riflessione finale potrebbero includere:

- Qual è stata l'esperienza o il consiglio più significativo che hai ricevuto durante le discussioni e perché?
- In che modo le esperienze condivise dagli studenti universitari ti hanno fatto vedere la tua situazione attuale in modo diverso?
- Quali strategie o approcci hai appreso oggi che intendi applicare nella tua vita personale o accademica?
- Come pensi che la creazione di una rete di supporto tra studenti di diverse età possa influenzare il tuo percorso di studi o le tue aspirazioni future?
- Cosa hai imparato ascoltando una prospettiva diversa dalla tua?

- Quali sono state le sfide o le soluzioni più interessanti emerse?
- In che modo queste conversazioni hanno influenzato la tua percezione della leadership o della tua prossima decisione importante?

Risultati specifici di apprendimento:

- Rafforzare le capacità di ascolto attivo e di dialogo costruttivo.
- Costruire reti di supporto tra studenti di diverse età, favorendo la collaborazione intergenerazionale.
- Imparare dall'esperienza diretta e dal confronto, mettendo a fuoco strategie di leadership e scelte di vita basate sul reciproco scambio di idee e prospettive.

Questa attività offre ai partecipanti l'opportunità di imparare attraverso l'esperienza diretta e il confronto, permettendo di sviluppare una rete di supporto peer-to-peer che possa continuare oltre il laboratorio.

Proposta 2 Gioco di Ruolo Interattivo: "Leadership Intergenerazionale"

Obiettivo: Sviluppare competenze di leadership, negoziazione e collaborazione tra diversi gruppi di età.

Numero partecipanti: 40 max

Età partecipanti: 15-25 anni

Materiali necessari: Spazio adeguato per i gruppi, fogli per appunti, penne, schede di ruolo per ciascun partecipante

Durata: 60 minuti

Attività

1. Introduzione (5 minuti):

Presenta l'obiettivo del gioco di ruolo, spiegando l'importanza della leadership intergenerazionale e del lavoro di squadra. Illustra brevemente i problemi che i gruppi dovranno affrontare (in allegato) e chiarisci il formato dell'attività. Spiega che ogni partecipante avrà un ruolo specifico all'interno della loro squadra, simile a come funzionano le coalizioni nella vita reale.

2. Divisione in squadre (5 minuti):

- **Fase 1:** Dividi i partecipanti in 4 squadre miste ciascuna con un problema nazionale diverso da affrontare. Esse saranno composte da studenti universitari e delle scuole superiori, assicurati che ci sia una buona varietà di esperienze e punti di vista all'interno di ciascuna squadra.
- **Fase 2:** Fornisci a ciascun partecipante di ciascuna squadra una scheda con le descrizioni del loro ruolo e delle responsabilità. (in allegato)

3. Discussione e pianificazione (30 minuti):

- **Fase 1:** Ogni squadra discute il problema assegnato e inizia a sviluppare un piano d'azione per affrontarlo mettendo insieme il punto di vista dei vari ruoli. Devono considerare:
 - Quali soluzioni proponendo per risolvere il problema
 - Come strutturare la loro presentazione per convincere i "decisioni politici"
 - Quali dati o argomentazioni utilizzare per sostenere la loro proposta
- **Fase 2:** Durante la pianificazione, incoraggia il lavoro di squadra e la negoziazione tra i membri della squadra, facendo in modo che tutti

possano contribuire con le loro idee. Offri supporto e suggerimenti per favorire un buon processo decisionale e di collaborazione.

4. **Presentazione e negoziazione** (15 minuti):

- **Fase 1:** Una volta completato il piano d'azione, ogni squadra presenta la propria proposta ai "decisori politici", che possono essere interpretati da alcuni partecipanti o dai facilitatori. Ogni presentazione dovrebbe durare circa 3-4 minuti.
- **Fase 2:** Dopo le presentazioni, i "decisori politici" possono fare domande e richiedere chiarimenti, creando un'opportunità di negoziazione. Le squadre devono rispondere in modo convincente e difendere le loro proposte.

5. **Debriefing e riflessione finale** (5 minuti):

Concludi l'attività con un debriefing finale, dove i partecipanti possono riflettere su cosa hanno imparato riguardo alla leadership intergenerazionale, alle dinamiche di negoziazione e alla collaborazione tra diverse età. Alcune domande per la riflessione finale potrebbero includere:

- Quali sfide hai affrontato durante la pianificazione e la presentazione?
- Come hai lavorato insieme per raggiungere un obiettivo comune?
- In che modo le diverse esperienze e prospettive hanno arricchito la discussione?

Risultati specifici di apprendimento:

- Sviluppare capacità di negoziazione e leadership collaborativa attraverso il lavoro di squadra.
- Favorire il confronto e la cooperazione tra giovani di diverse esperienze e background, rafforzando l'idea di un cambiamento collettivo.
- Comprendere come le diverse generazioni possono lavorare insieme per affrontare problemi complessi e creare soluzioni innovative.

Questa attività offre ai partecipanti l'opportunità di esplorare il concetto di leadership intergenerazionale e di sviluppare competenze pratiche attraverso il gioco di ruolo, stimolando l'empatia e la comprensione tra diverse fasce d'età.

Allegato Goal 4 proposta 2

Dibattito “Youth Leadership and Empowerment”

Obiettivi della Discussione:

- Riflettere collettivamente sulle esperienze e sulle lezioni apprese durante il workshop.
- Identificare opportunità e sfide per i giovani nel diventare leader e partecipare attivamente nella società.
- Favorire il confronto tra pari e tra studenti di diverse età e background.
- Stimolare la creazione di idee concrete per il futuro, su come i giovani possono influenzare positivamente le loro comunità.

Numero partecipanti: 40 max

Durata totale: 45-60 minuti

Struttura della Discussione di Gruppo

1. Introduzione alla Discussione (5-10 minuti)

Facilitatore: Inizia spiegando il contesto e lo scopo della discussione di gruppo, sottolineando l'importanza del confronto aperto e rispettoso tra i partecipanti. Ricorda ai partecipanti che non esistono risposte giuste o sbagliate, e che l'obiettivo è condividere esperienze, idee e riflessioni.

Possibile introduzione del facilitatore: "Abbiamo trascorso un po' di tempo insieme esplorando il tema della leadership giovanile e dell'empowerment, ma ora è il momento di mettere in pratica ciò che abbiamo imparato e condividere i nostri pensieri. Durante questa discussione, ognuno di voi potrà riflettere sulle proprie esperienze, ascoltare quelle degli altri e contribuire a una riflessione collettiva. Non preoccupatevi di avere tutte le risposte: l'importante è partecipare e discutere insieme."

2. Domande Guida per la Discussione (30-40 minuti)

Dividi i partecipanti in gruppi di 6-8 persone per facilitare una discussione più fluida. Se il gruppo è piccolo (meno di 12 persone), puoi condurre la discussione collettivamente. Ogni gruppo avrà un moderatore (può essere il facilitatore o un volontario) che guiderà la discussione usando le domande guida.

Domande guida:

1. Esperienze personali di leadership

- Qual è stata un'esperienza nella tua vita in cui ti sei sentito/a un leader? Cosa hai imparato da questa esperienza?
- Cosa significa per te essere un leader?

Obiettivo: Far emergere esperienze personali di leadership, che siano legate alla scuola, alla comunità, o ad altre situazioni. Questo serve per riconoscere che ognuno può essere un leader in contesti diversi.

2. Sfide nella leadership giovanile

- Quali pensi siano le principali difficoltà o sfide che i giovani devono affrontare oggi per diventare leader?
- Come possiamo superare queste sfide, sia a livello individuale che collettivo?

Obiettivo: Identificare ostacoli concreti, come la mancanza di accesso a risorse, stereotipi, o un'inadeguata rappresentanza nelle istituzioni, e stimolare soluzioni pratiche.

3. Empowerment e partecipazione attiva

- In che modo i giovani possono sentirsi più "empowered" nel partecipare attivamente alla società e alla vita politica?
- Quali strumenti o opportunità mancano attualmente per favorire la partecipazione giovanile?

Obiettivo: Stimolare riflessioni su come i giovani possano ottenere maggiore potere decisionale e su quali meccanismi possono essere potenziati per facilitare la loro partecipazione attiva.

4. Leadership collettiva e collaborazione intergenerazionale

- Come possono i giovani leader collaborare tra loro e con altre generazioni per creare un impatto positivo?
- Cosa possiamo imparare dalle generazioni più anziane sulla leadership, e cosa possiamo insegnare loro?

Obiettivo: Incoraggiare un dialogo sulla leadership collettiva e sul ruolo delle relazioni intergenerazionali, identificando i punti di forza di entrambi i gruppi.

5. Azioni concrete per il futuro

- Quali sono i passi concreti che possiamo compiere, a livello individuale o collettivo, per favorire l'empowerment giovanile e la leadership nelle nostre comunità?
- C'è qualcosa che possiamo fare subito per iniziare a promuovere il cambiamento?

Obiettivo: Spingere i partecipanti a pensare a iniziative tangibili, idee e progetti da portare avanti, dando loro un senso di responsabilità e azione.

3. Restituzione e Conclusione Plenaria (15-20 minuti)

Dopo la discussione nei gruppi, riunisci tutti i partecipanti per una restituzione plenaria. Ogni gruppo nomina un portavoce che riassume i punti principali che sono emersi.

Domande per la restituzione:

- Qual è stata la riflessione o l'idea più interessante che è emersa dal vostro gruppo?
- Quali azioni pratiche o soluzioni sono state discusse per promuovere la leadership e l'empowerment giovanile?
- Ci sono idee comuni tra i diversi gruppi?

Facilitatore: Sintetizza i principali spunti emersi e collega le idee tra i gruppi, evidenziando eventuali temi ricorrenti.

Suggerimenti per la gestione della discussione:

- **Moderazione attiva:** Il moderatore di ogni gruppo deve assicurarsi che tutti i partecipanti abbiano la possibilità di parlare e contribuire. Se necessario, può intervenire con domande di follow-up per stimolare la conversazione.
- **Atmosfera inclusiva:** Ricorda ai partecipanti di rispettare le opinioni altrui e di evitare di interrompere. Crea un ambiente di ascolto attivo.
- **Tempo per riflettere:** Dopo ogni domanda, dai ai partecipanti qualche secondo per riflettere prima di rispondere. Questo aiuta a generare risposte più profonde e ponderate.

Conclusione Finale

Al termine della discussione, ringrazia i partecipanti per il loro impegno e il loro contributo. Sottolinea l'importanza di proseguire con l'azione concreta e di continuare a riflettere sul loro ruolo come giovani leader. Puoi anche incoraggiarli a restare in contatto e a sviluppare reti di supporto reciproco.

Allegati

Allegato Energizer opzione 1

Ecco alcuni esempi di ostacoli che puoi introdurre nell'attività "Missione Impossibile" per rendere la sfida più interessante e mettere alla prova il lavoro di squadra, la leadership e il problem solving:

1. Limitazione dell'Uso di una Mano

- Descrizione: A un certo punto della costruzione, tutti i membri di un gruppo possono usare solo una mano. Questo limiterà la loro capacità di lavorare rapidamente e li costringerà a collaborare più strettamente.
- Obiettivo: Stimolare il coordinamento e la cooperazione non verbale.

2. Divieto di Comunicazione Verbale

- Descrizione: Imposta un divieto temporaneo di comunicazione verbale per alcuni membri o per tutto il gruppo. Devono trovare modi alternativi per collaborare, come gesti o scrittura.
- Obiettivo: Migliorare la comunicazione non verbale e la capacità di risolvere problemi senza parlare.

3. Cambiamento Improvviso del Leader

- Descrizione: Durante la costruzione, dopo 3 minuti, cambia improvvisamente il leader del gruppo, senza preavviso. Il nuovo leader deve prendere il controllo e guidare il gruppo per completare il progetto.
- Obiettivo: Rafforzare la capacità di adattamento e la leadership distribuita.

4. Aggiunta di Materiali Inutili

- Descrizione: A metà dell'attività, fornisci ai gruppi materiali extra che sembrano utili ma in realtà non lo sono. Questo li metterà alla prova nel discernere cosa è essenziale e cosa no.
- Obiettivo: Favorire il pensiero critico e la gestione delle risorse.

5. Timer Ridotto Improvvisamente

- Descrizione: A metà dell'attività, riduci improvvisamente il tempo a disposizione, annunciando che hanno solo 1 o 2 minuti in più per completare la costruzione.

- Obiettivo: Abituare i partecipanti a gestire lo stress e prendere decisioni rapide sotto pressione.

6. Rimozione di Materiali

- Descrizione: Togli un elemento fondamentale (es. elastici o penne) a metà dell'attività, forzando i partecipanti a trovare un'alternativa creativa per continuare la costruzione.
- Obiettivo: Sviluppare creatività e capacità di risolvere problemi in situazioni di risorse limitate.

7. Ruolo di Osservatori Inattivi

- Descrizione: Un membro del gruppo diventa un osservatore e non può più partecipare attivamente, ma può dare consigli. Il gruppo deve decidere come gestire la mancanza di un contributore diretto.
- Obiettivo: Testare la capacità di delegare e di lavorare in condizioni di personale ridotto.

8. Materiali che Cambiano

- Descrizione: Cambia i materiali forniti con altri meno efficaci o più difficili da usare (es. sostituire carta con cartoncino rigido), costringendo i partecipanti a ripensare la loro strategia di costruzione.
- Obiettivo: Rafforzare la flessibilità mentale e la capacità di adattamento.

9. Interruzione Temporanea

- Descrizione: Introduci un'interruzione imprevista, come un minuto di inattività obbligatoria in cui nessuno può toccare la costruzione. Questo interromperà il flusso e richiederà al team di recuperare velocemente il ritmo.
- Obiettivo: Sviluppare la resilienza e la capacità di riprendere rapidamente dopo una pausa o un imprevisto.

10. Spazio Ridotto

- Descrizione: Restringi lo spazio disponibile per costruire, costringendo il gruppo a collaborare in un'area più piccola e limitata.
- Obiettivo: Migliorare la capacità di lavorare in spazi condivisi e ottimizzare le risorse disponibili.

Questi ostacoli contribuiranno a mettere alla prova la resilienza, il lavoro di squadra e la leadership in un ambiente dinamico e sfidante.

Allegato Goal 1 proposta 1

Pdf o fogli con gli scenari di leadership da risolvere

Scenario 1: Conflitto tra gruppi studenteschi

In una scuola, ci sono due gruppi di studenti con visioni opposte su come organizzare la festa di fine anno. Un gruppo vuole una festa lussuosa e costosa, l'altro preferisce un evento più semplice e inclusivo, per evitare che alcuni studenti si sentano esclusi. La tensione cresce e il consiglio studentesco deve intervenire per trovare una soluzione che soddisfi entrambe le parti.

1. Quali sono le esigenze e i desideri di ciascun gruppo?
2. Come possiamo garantire che entrambi i gruppi si sentano ascoltati e rispettati?
3. Quali compromessi possono essere proposti per trovare una soluzione comune?
4. Quali sono le possibili conseguenze della scelta di un evento lussuoso rispetto a uno più semplice?
5. Come possiamo promuovere un dialogo costruttivo tra i gruppi?

Scenario 2: Protesta contro le politiche scolastiche

La direzione della scuola ha introdotto una nuova regola che limita l'uso di smartphone durante l'orario scolastico. Molti studenti sono contrari e iniziano a organizzare una protesta, ma alcuni pensano che ci siano modi più efficaci per comunicare il dissenso, mentre altri vogliono una manifestazione pacifica. Il consiglio studentesco è chiamato a gestire la situazione e decidere il miglior modo per esprimere il dissenso in modo rispettoso.

1. Quali sono i motivi principali per cui gli studenti si oppongono alla nuova regola?
2. Quali strategie di comunicazione possono essere più efficaci per esprimere il dissenso?
3. Come possiamo garantire che la protesta sia rispettosa e non porti a ulteriori conflitti con l'amministrazione?
4. Quali rischi potrebbero derivare da una manifestazione pacifica rispetto a forme di protesta più attive?
5. Come possiamo coinvolgere l'amministrazione nella discussione per trovare una soluzione?

Scenario 3: Discriminazione in un club scolastico

Un gruppo di studenti ha notato che un club scolastico ha iniziato a discriminare indirettamente alcuni studenti per via delle loro origini culturali o della loro lingua. Alcuni

studenti si sono sentiti esclusi e c'è il rischio di una spaccatura. Il leader del gruppo è chiamato a intervenire per favorire l'inclusione e ristabilire la fiducia tra i membri.

1. Quali comportamenti specifici indicano che c'è discriminazione nel club?
2. Come possiamo affrontare il problema senza accusare direttamente gli individui coinvolti?
3. Quali strategie possiamo utilizzare per promuovere l'inclusione e il rispetto tra i membri del club?
4. Come possiamo raccogliere feedback da tutti i membri per comprendere meglio la situazione?
5. Quali misure concrete possiamo prendere per ristabilire la fiducia nel gruppo?

Scenario 4: Organizzare un evento benefico

Un gruppo di studenti ha deciso di organizzare un evento per raccogliere fondi a favore di un'associazione benefica locale. Tuttavia, ci sono disaccordi interni sul tipo di evento da realizzare (ad es. una maratona, un concerto, una vendita di dolci). Alcuni pensano che la vendita di dolci sia troppo "banale", mentre altri vogliono un evento più grande ma rischioso.

1. Quali sono gli obiettivi principali dell'evento e come possiamo raggiungerli?
2. Come possiamo bilanciare le idee diverse riguardo al tipo di evento da organizzare?
3. Quali sono i pro e i contro di ciascuna opzione proposta (maratona, concerto, vendita di dolci)?
4. Come possiamo assicurarci che l'evento attragga il maggior numero possibile di partecipanti e sostenitori?
5. Quali risorse (tempo, denaro, volontari) abbiamo a disposizione e come possiamo utilizzarle al meglio?

Debriefing: potresti incoraggiare i partecipanti a riflettere su:

- **Responsabilità:** Come si sentono riguardo alla responsabilità delle decisioni che hanno preso nel loro scenario?
- **Etica:** Hanno affrontato dilemmi etici? Quali sono state le considerazioni più difficili?
- **Collaborazione:** In che modo il lavoro di gruppo ha influenzato le decisioni prese?
- **Lezioni apprese:** Quali competenze di leadership ritengono siano state sviluppate durante l'attività?

Allegato Goal 1 proposta 2

Pdf o fogli con vari problemi sociali da risolvere, che verranno assegnati a ciascun gruppo.

Lista di Problemi Sociali

1. **Bullismo:** Strategia per prevenire e combattere il bullismo nelle scuole e nelle comunità.
2. **Mancanza di opportunità lavorative:** Iniziative per creare stage, apprendistati e opportunità di lavoro per i giovani.
3. **Inquinamento ambientale:** Progetti per ridurre l'inquinamento locale e sensibilizzare la comunità sull'importanza della sostenibilità.
4. **Accesso limitato a spazi per i giovani:** Creazione di aree ricreative o culturali per i giovani in spazi pubblici.
5. **Discriminazione e inclusione sociale:** Iniziative per promuovere l'uguaglianza e l'inclusione di gruppi minoritari.
6. **Salute mentale:** Sensibilizzazione e supporto per i giovani che affrontano problemi di salute mentale.
7. **Educazione finanziaria:** Programmi per insegnare ai giovani competenze di gestione del denaro e risparmio.
8. **Mancanza di accesso all'istruzione:** Progetti per fornire tutoraggio e risorse educative a studenti svantaggiati.
9. **Cambiamento climatico:** Attività di sensibilizzazione e azioni pratiche per affrontare gli effetti del cambiamento climatico.
10. **Violenza domestica:** Creazione di risorse e supporto per le vittime di violenza domestica nella comunità.
11. **Dipendenze (alcol, droghe, giochi d'azzardo):** Progetti di prevenzione e supporto per chi è affetto da dipendenze.
12. **Mancanza di cultura e attività artistiche:** Iniziative per promuovere l'arte e la cultura tra i giovani, come eventi, laboratori o mostre.

Debriefing: puoi utilizzare queste quattro domande per far riflettere i partecipanti alla fine dell'attività:

1. **Quali sono state le principali sfide che avete incontrato nel definire il vostro progetto e come le avete affrontate?**
 - Questa domanda aiuta i partecipanti a riflettere sulle difficoltà che hanno incontrato e sulle soluzioni creative che hanno trovato.
2. **In che modo la collaborazione all'interno del vostro gruppo ha influenzato il processo di progettazione?**

- Questo stimola una discussione sulla dinamica di gruppo e sull'importanza del lavoro di squadra nella gestione dei progetti.
- 3. Quali competenze specifiche avete sviluppato o rafforzato durante questa attività, e come pensate di applicarle nella vostra vita quotidiana o professionale?**
 - Questa domanda incoraggia i partecipanti a connettere l'esperienza con la loro crescita personale e professionale.
- 4. Qual è l'impatto che sperate che il vostro progetto possa avere sulla comunità, e come pensate di misurarlo?**
 - Qui si chiede ai partecipanti di riflettere sull'importanza di valutare gli effetti delle loro iniziative e sulla sostenibilità delle soluzioni proposte.

Allegato Goal 1 proposta 3

Pdf o fogli con domande guida

Quali sono le mie principali qualità di leadership?

- Rifletti sulle caratteristiche personali che ti rendono un buon leader, come la comunicazione, l'empatia o la capacità di prendere decisioni.

In quali situazioni ho dimostrato le mie capacità di leadership?

- Pensa a momenti specifici in cui hai esercitato la leadership, sia in contesti formali che informali.

Quali sono i miei obiettivi come giovane leader?

- Identifica ciò che desideri raggiungere nella tua crescita come leader, sia a breve che a lungo termine.

Quali aspetti della mia leadership vorrei migliorare?

- Sii onesto riguardo alle aree in cui senti di avere bisogno di crescita e sviluppo.

Come posso utilizzare le mie capacità per contribuire alla mia comunità?

- Rifletti su modi concreti in cui puoi mettere in pratica le tue qualità di leadership per fare la differenza.

Chi sono i miei modelli di riferimento nella leadership e cosa posso imparare da loro?

- Considera figure che ammiri e cosa caratterizza il loro stile di leadership.

Quali ostacoli potrei incontrare nel mio percorso di crescita come leader e come posso superarli?

- Identifica le sfide che potresti affrontare e le strategie per affrontarle.

Come posso continuare a sviluppare la mia leadership nel tempo?

- Pensa a risorse, attività o esperienze che possono aiutarti a crescere come leader.

Debriefing: Possibili domande che puoi utilizzare alla fine dell'attività:

1. Qual è stata l'intuizione più significativa emersa dalla vostra riflessione personale e come pensate di applicarla nel vostro percorso di crescita come leader?
1. In che modo il confronto con il vostro partner ha influenzato la vostra visione di voi stessi come leader? Ci sono state nuove prospettive o feedback che avete trovato particolarmente utili?
2. Cosa avete imparato di nuovo su voi stessi come leader?
3. Come vedete ora il vostro potenziale impatto nella comunità o nei gruppi di cui fate parte?

Allegato Goal 2 proposta 1

Pdf o fogli con descrizioni ruoli, posizioni e scenari di conflitto, negoziazione e compromesso per prendere una decisione comune

Possibili Scenari politico-sociali tra cui scegliere, in cui i vari ruoli possono interagire e negoziare per raggiungere un compromesso. Ogni scenario presenta un contesto rilevante e permette di esplorare dinamiche di discussione e decision-making:

1. Politiche Ambientali Sostenibili

- **Scenario:** La città sta progettando di costruire un nuovo parco urbano, ma ci sono preoccupazioni riguardo all'impatto ambientale della costruzione e della gestione delle risorse idriche.
- **Obiettivo:** Raggiungere un accordo su come il parco può essere progettato per essere ecologicamente sostenibile, mantenendo al contempo gli spazi ricreativi per i giovani.
- **Ruoli Coinvolti:** Attivista ambientale, rappresentante giovanile, politico locale, rappresentante di una ONG sociale.

2. Accesso all'Istruzione di Qualità

- **Scenario:** Il governo sta discutendo un piano per migliorare l'accesso all'istruzione nelle scuole pubbliche, ma ci sono budget limitati e diverse priorità politiche.

- **Obiettivo:** Trovare un compromesso su come allocare le risorse per garantire l'accesso a programmi di formazione professionale e sostegno per gli studenti svantaggiati.
- **Ruoli Coinvolti:** Politico nazionale, rappresentante giovanile, attivista per i diritti dei giovani, rappresentante dei media.

3. Diritti dei Giovani e Lavoro

- **Scenario:** In seguito a un aumento della disoccupazione giovanile, il consiglio comunale sta considerando l'introduzione di politiche per incentivare le assunzioni di giovani nelle aziende locali.
- **Obiettivo:** Negoziare le misure da adottare, bilanciando gli interessi delle imprese con le necessità dei giovani disoccupati.
- **Ruoli Coinvolti:** Politico locale, rappresentante giovanile, attivista per i diritti dei giovani, rappresentante di una ONG sociale.

4. Ingiustizia Sociale e Inclusione

- **Scenario:** La comunità sta affrontando un aumento delle tensioni razziali e delle discriminazioni. È necessario un piano d'azione per promuovere l'inclusione e combattere le ingiustizie.
- **Obiettivo:** Lavorare insieme per sviluppare politiche che affrontino le cause della discriminazione e promuovano la coesione sociale.
- **Ruoli Coinvolti:** Attivista per la giustizia sociale, politico nazionale, rappresentante di una ONG sociale, rappresentante dei media.

5. Emergenza Sanitaria e Accesso ai Servizi

- **Scenario:** In seguito a un'emergenza sanitaria (come una pandemia), è emersa la necessità di garantire l'accesso ai servizi di salute mentale e fisica per i giovani.
- **Obiettivo:** Creare un piano di azione che preveda un accesso equo ai servizi, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili.
- **Ruoli Coinvolti:** Politico locale, rappresentante giovanile, attivista per i diritti dei giovani, rappresentante di una ONG sociale.

6. Sviluppo Economico e Innovazione

- **Scenario:** La città sta cercando di attrarre nuove imprese per stimolare l'economia, ma ci sono preoccupazioni sui potenziali effetti ambientali e sociali delle nuove attività economiche.

- **Obiettivo:** Negoziare politiche che favoriscano lo sviluppo economico pur rispettando gli standard ambientali e sociali.
- **Ruoli Coinvolti:** Politico locale, rappresentante di una ONG sociale, attivista ambientale, rappresentante dei media.

7. Media e Libertà di Espressione

- **Scenario:** Si sta discutendo una nuova legislazione sui media che potrebbe limitare la libertà di espressione e il diritto all'informazione.
- **Obiettivo:** Raggiungere un compromesso che garantisca la libertà di stampa e l'accesso alle informazioni, bilanciando le preoccupazioni sulla disinformazione.
- **Ruoli Coinvolti:** Rappresentante dei media, politico nazionale, attivista per i diritti dei giovani, rappresentante di una ONG sociale.

Ruoli e Descrizioni

1. Rappresentante Giovanile

- **Descrizione:** Rappresenta gli interessi e le esigenze dei giovani nella comunità. Si concentra su questioni come l'istruzione, le opportunità di lavoro e la salute mentale.
- **Posizione Politica:** Sostiene politiche che migliorano l'accesso all'istruzione di qualità e creano opportunità lavorative per i giovani. Propone l'implementazione di programmi di supporto alla salute mentale nelle scuole.

2. Politico Locale

- **Descrizione:** Un membro eletto del consiglio comunale o un funzionario governativo locale. Ha una responsabilità diretta nella creazione e nell'attuazione delle politiche locali.
- **Posizione Politica:** Difende progetti di legge che promuovono lo sviluppo sostenibile e l'innovazione economica nella comunità, sottolineando l'importanza di politiche di bilancio responsabili.

3. Politico Nazionale

- **Descrizione:** Un deputato o senatore che rappresenta una regione o un partito a livello nazionale. Affronta questioni più ampie che influenzano l'intero paese.
- **Posizione Politica:** Si concentra su politiche nazionali che supportano la giustizia sociale, i diritti umani e l'uguaglianza, proponendo leggi per combattere la discriminazione e promuovere l'inclusione.

4. Attivista Ambientale

- **Descrizione:** Rappresenta un'organizzazione non governativa (ONG) che si occupa di questioni ambientali. Sensibilizza l'opinione pubblica e propone soluzioni per la sostenibilità.
- **Posizione Politica:** Propone misure urgenti per combattere il cambiamento climatico, come l'adozione di energie rinnovabili e politiche di riduzione dei rifiuti, sostenendo la necessità di un piano d'azione ambientale.

5. Attivista per i Diritti dei Giovani

- **Descrizione:** Promuove i diritti e il benessere dei giovani attraverso campagne di sensibilizzazione e advocacy. Collabora con altre organizzazioni per creare un cambiamento positivo.
- **Posizione Politica:** Sostiene leggi che proteggono i diritti dei giovani, migliorano l'accesso ai servizi sociali e promuovono la partecipazione giovanile nelle decisioni politiche.

6. Rappresentante dei Media

- **Descrizione:** Un giornalista o un opinionista che rappresenta i media nel dibattito. È responsabile della diffusione di informazioni e dell'analisi delle questioni politiche.
- **Posizione Politica:** Difende il diritto all'informazione e alla libertà di stampa, evidenziando il ruolo cruciale dei media nel mantenere la trasparenza e la responsabilità nelle istituzioni.

7. Rappresentante di una ONG Sociale

- **Descrizione:** Rappresenta un'organizzazione non governativa che si occupa di questioni sociali, come la povertà, l'uguaglianza di genere o i diritti umani.
- **Posizione Politica:** Promuove politiche che garantiscano l'accesso ai servizi di base, come la salute e l'istruzione, e sostiene iniziative che mirano a ridurre le disuguaglianze sociali.

8. Attivista per la Giustizia Sociale

- **Descrizione:** Lavora per promuovere l'uguaglianza e la giustizia all'interno della società, affrontando questioni come il razzismo, la xenofobia e l'ingiustizia economica.
- **Posizione Politica:** Sostiene politiche che combattono la discriminazione e promuovono l'inclusione di tutte le persone, indipendentemente dalla loro origine etnica, genere o status socioeconomico.

Utilizzo dei Ruoli

Questi ruoli possono essere distribuiti in modo che ogni gruppo abbia una rappresentanza di vari attori, facilitando così una discussione ricca e diversificata sulle questioni sociali e politiche scelte. Ogni gruppo può preparare le proprie argomentazioni

e posizioni basate sui ruoli assegnati, favorendo una simulazione realistica dei processi decisionali democratici.

Debriefing: Ecco esempi di domande che puoi utilizzare alla fine dell'attività:

1. Quali sfide avete incontrato nel difendere la vostra posizione durante la simulazione? Ci sono stati momenti in cui avete dovuto cambiare idea o adattare le vostre argomentazioni?
1. Come avete percepito il ruolo della collaborazione e del compromesso nel processo decisionale? In che modo queste dinamiche possono influenzare il lavoro nelle istituzioni democratiche?
2. In che modo l'interazione con i diversi ruoli (politici, attivisti, media) ha ampliato la vostra comprensione delle questioni sociali e politiche? Ci sono state nuove prospettive che non avevate considerato prima?
3. Qual è il valore di avere una varietà di voci e punti di vista nel processo decisionale? Come pensate che le vostre esperienze in questa simulazione possano influenzare il vostro impegno civico futuro?
4. Quali sfide avete incontrato nel difendere la vostra posizione?
5. Quanto è stato difficile negoziare e raggiungere un compromesso?
6. Come vi sentite riguardo al processo decisionale democratico?

Analizza anche il ruolo che advocacy e media hanno giocato nel condizionare il dibattito.

Allegato Goal 2 proposta 2

Ecco una lista di attori coinvolti nelle dinamiche di potere di una comunità, con una spiegazione della loro influenza e del loro ruolo all'interno del contesto decisionale:

1. Politici Locali (Sindaco, Consiglieri Comunali)

Influenza: Molto alta

- **Ruolo:** I politici locali sono i principali decisori nelle questioni relative alla città o alla comunità. Hanno il potere di creare, approvare e implementare politiche, regolamenti e programmi che riguardano i cittadini, l'economia e l'ambiente locale.
- **Influenza:** Controllano le risorse pubbliche, approvano progetti urbanistici, e hanno l'autorità di influenzare le leggi locali. Spesso sono influenzati da gruppi di pressione o interessi specifici.

2. Aziende e Imprenditori Locali

Influenza: Alta

- **Ruolo:** Le aziende locali (soprattutto le grandi imprese o quelle con un forte impatto economico) hanno una notevole influenza sulle decisioni politiche, soprattutto riguardo allo sviluppo economico, all'occupazione e alle politiche fiscali.
- **Influenza:** Possono fare pressione sui politici attraverso donazioni, sponsorizzazioni e lobby. Hanno un impatto significativo sul benessere economico della comunità, e spesso influenzano decisioni che riguardano infrastrutture, trasporti e sviluppo urbano.

3. Organizzazioni Non Governative (ONG)

Influenza: Media-Alta

- **Ruolo:** Le ONG locali che si occupano di questioni ambientali, sociali o di giustizia promuovono cause specifiche e cercano di influenzare le decisioni politiche in linea con i loro obiettivi. Possono anche fornire servizi essenziali e aiutare i gruppi marginalizzati a farsi sentire.
- **Influenza:** Pur non avendo potere decisionale diretto, esercitano pressione attraverso l'advocacy, campagne pubbliche e la mobilitazione dei cittadini. Il loro potere dipende dal sostegno che riescono a raccogliere dalla comunità e dai media.

4. Gruppi di Cittadini e Associazioni Civiche

Influenza: Media

- **Ruolo:** Questi gruppi rappresentano spesso interessi specifici, come la protezione ambientale, l'urbanistica o i diritti dei consumatori. Fanno pressioni sui politici locali per implementare o cambiare politiche.
- **Influenza:** La loro forza deriva dall'organizzazione e dal numero di persone che rappresentano. Più un gruppo riesce a coinvolgere i cittadini, più avrà potere nelle decisioni politiche.

5. Media Locali (Giornali, TV, Radio, Social Media)

Influenza: Alta

- **Ruolo:** I media locali diffondono informazioni e possono influenzare fortemente l'opinione pubblica su questioni chiave. Il loro lavoro è quello di monitorare e tenere sotto controllo i politici, le aziende e altri attori di potere.
- **Influenza:** Possono spingere il dibattito pubblico su determinate questioni e mettere pressione sui politici attraverso articoli, servizi e inchieste. Possono anche amplificare la voce di ONG o gruppi di cittadini.

6. Istituzioni Educative (Scuole, Università)

Influenza: Media

- **Ruolo:** Scuole e università sono spesso coinvolte nel processo decisionale attraverso consulenze su questioni educative e sociali. Rappresentano una voce importante nella formazione delle future generazioni e nello sviluppo del capitale umano della comunità.
- **Influenza:** La loro influenza è significativa nelle politiche educative e nella formazione dei giovani leader, ma può estendersi anche alle questioni sociali e culturali.

7. Gruppi Religiosi o Comunità di Fede

Influenza: Media

- **Ruolo:** Le organizzazioni religiose possono avere un'influenza morale e culturale all'interno della comunità, offrendo leadership spirituale e anche servizi sociali.
- **Influenza:** La loro forza dipende dalla dimensione della comunità religiosa e dal coinvolgimento della popolazione. Possono influenzare decisioni su questioni etiche o sociali, come l'inclusione e la giustizia sociale.

8. Forze dell'Ordine e Servizi di Sicurezza

Influenza: Media

- **Ruolo:** La polizia locale e altre forze di sicurezza giocano un ruolo importante nella sicurezza pubblica, e influenzano le politiche locali relative alla giustizia, alla sicurezza e alla criminalità.
- **Influenza:** Possono influenzare le politiche pubbliche in materia di sicurezza, e hanno un peso nelle decisioni che riguardano l'ordine pubblico, la gestione delle emergenze e la sicurezza dei cittadini.

9. Giovani e Gruppi di Attivismo Giovanile

Influenza: Bassa-Media

- **Ruolo:** I giovani e i gruppi giovanili emergenti spesso cercano di influenzare le decisioni locali su temi che riguardano l'istruzione, il lavoro, e la giustizia sociale. Molte volte vengono sottorappresentati nei processi decisionali formali.
- **Influenza:** Anche se la loro influenza diretta può essere limitata, possono aumentare il loro potere attraverso l'attivismo sociale, la partecipazione a ONG e l'uso dei social media per mobilitare il sostegno pubblico.

10. Rappresentanti di Minoranze o Gruppi Marginalizzati

Influenza: Bassa

- **Ruolo:** Questi gruppi includono minoranze etniche, economiche, persone con disabilità o altri gruppi che spesso sono sottorappresentati nelle decisioni politiche. Lottano per l'inclusione, i diritti umani e l'uguaglianza.
- **Influenza:** Hanno poca influenza diretta, ma possono aumentare la loro visibilità attraverso alleanze con ONG, media e gruppi di cittadini attivi. Il loro obiettivo è spesso far sentire la propria voce attraverso l'advocacy.

Considerazioni Finali sulla Mappa del Potere:

- La **distribuzione del potere** non è statica: spesso dipende dalla questione specifica affrontata e dall'efficacia dell'attivismo o delle campagne di sensibilizzazione.
- I **giovani** e i **gruppi marginalizzati** tendono ad avere meno influenza, ma possono accrescere il loro potere tramite la mobilitazione, la partecipazione civica e l'uso strategico dei media.

- **Politici locali e aziende** tendono ad avere il potere più diretto e tangibile, ma devono rispondere alla pressione pubblica e alle dinamiche politiche.

Questa attività può far riflettere i partecipanti su come l'influenza è distribuita nella loro comunità e su quali strategie possono adottare per aumentare la loro partecipazione e impatto.

Debriefing: Ecco alcune domande che puoi utilizzare alla fine dell'attività per stimolare una riflessione critica tra i partecipanti:

1. **"Quali attori avete identificato come i più influenti nella vostra comunità? Cosa pensate dia loro questo potere?"**
Obiettivo: Riflettere sul perché alcuni attori detengono più potere rispetto ad altri e identificare le fonti di questo potere (risorse economiche, potere politico, accesso ai media, ecc.).
2. **"Ci sono attori o gruppi che vi hanno sorpreso per la loro scarsa influenza? Perché pensate che siano meno rappresentati o ascoltati?"**
Obiettivo: Esplorare le dinamiche di esclusione e marginalizzazione, specialmente per quanto riguarda gruppi come giovani, minoranze o comunità marginalizzate.
3. **"Come pensate che i giovani possano aumentare la loro voce e influenza nelle decisioni che riguardano la comunità?"**
Obiettivo: Incoraggiare i partecipanti a riflettere su azioni concrete e strategie (advocacy, attivismo, uso dei media) per rafforzare il ruolo dei giovani nelle dinamiche di potere.
4. **"Cosa pensate che potrebbe cambiare nella comunità se i gruppi meno rappresentati avessero più potere? Come potrebbe migliorare la qualità della vita per tutti?"**
Obiettivo: Stimolare una riflessione sull'inclusività e sull'importanza di una rappresentanza equilibrata nelle decisioni comunitarie per promuovere equità e giustizia sociale.
5. **Come possono i giovani inserirsi in queste dinamiche e ottenere più voce e influenza?**
6. **Quali strategie potrebbero usare per far sentire la loro voce (advocacy, partecipazione a ONG, attivismo, uso dei media)?**
7. **Cosa potrebbe fare la comunità per dare più spazio ai gruppi sottorappresentati, inclusi i giovani?**

Allegato Goal 3 proposta 1

Lista argomenti di discussione nei vari tavoli

Partecipazione Politica dei Giovani

Topic: In che modo i giovani possono essere maggiormente coinvolti nella politica locale e nazionale? Quali barriere esistono alla partecipazione politica dei giovani e come possono essere superate?

Cambiamenti Climatici e Ruolo dei Giovani

Topic: Qual'è il ruolo dei giovani nella lotta contro il cambiamento climatico? Quali azioni concrete possono intraprendere per influenzare le politiche ambientali e promuovere uno stile di vita sostenibile?

Inclusione Sociale e Pari Opportunità

Topic: Come possono i giovani contribuire a una società più inclusiva? Quali azioni possono essere intraprese per garantire pari opportunità a tutte le persone, indipendentemente dal loro background socio-economico, genere, etnia o orientamento sessuale?

Impatto dei Social Media dell'Attivismo Giovanile

Topic: In che modo i social media hanno cambiato il volto dell'attivismo giovanile? Quali sono i vantaggi e le sfide dell'utilizzo delle piattaforme digitali per promuovere il cambiamento sociale?

Educazione e Accesso alle Risorse per i Giovani

Topic: Quali miglioramenti sono necessari nel sistema educativo per rispondere meglio alle esigenze dei giovani? Come possono i giovani accedere a risorse, formazione e opportunità di apprendimento che li preparino per il futuro?

Disoccupazione Giovanile e Opportunità di Lavoro

Topic: Quali politiche o iniziative possono essere adottate per combattere la disoccupazione giovanile? Come possono i giovani prepararsi per il mondo del lavoro in continua evoluzione?

Salute Mentale e Benessere dei Giovani

Topic: Come possiamo migliorare l'accesso ai servizi di salute mentale per i giovani? Quali strategie possono essere utilizzate per promuovere il benessere mentale nelle scuole e nelle comunità?

Tecnologia e Innovazione come Strumenti per l'Empowerment Giovanile

Topic: In che modo i giovani possono sfruttare le nuove tecnologie per promuovere cambiamenti positivi nelle loro comunità? Quali competenze tecnologiche sono fondamentali per l'empowerment giovanile?

Diritti Umani e Giustizia Sociale

Topic: Quali sono le principali sfide che i giovani affrontano in termini di diritti umani e giustizia sociale? Come possono i giovani attivarsi per combattere ingiustizie e disuguaglianze nelle loro comunità?

Cittadinanza Attiva e Volontariato Giovanile

Topic: Qual'è il ruolo del volontariato nella formazione dei giovani come cittadini attivi? Come possono le esperienze di volontariato contribuire all'empowerment e alla leadership giovanile?

Debriefing: 4 domande che possono stimolare una riflessione approfondita al termine dell'attività:

- 1. Quali sono stati i punti comuni emersi dalle diverse discussioni sui tavoli tematici?**

Questa domanda aiuta a identificare le idee condivise che sono emerse su temi diversi, promuovendo un senso di unità e riconoscendo gli elementi che accomunano le varie prospettive dei partecipanti.

- 2. Quali differenze di prospettiva avete notato tra i vari gruppi e tavoli tematici?**

Invita i partecipanti a riflettere sulle differenze di opinione e sui diversi approcci ai problemi, incoraggiando la consapevolezza della diversità di pensiero e la comprensione delle sfumature nelle discussioni.

- 3. Quali soluzioni o idee innovative sono emerse su come i giovani possano essere protagonisti attivi nei temi trattati?**

Questa domanda punta a far emergere soluzioni pratiche e strategie concrete che i giovani possono adottare per diventare più coinvolti e influenti su questioni come politica, clima, diritti sociali, ecc.

- 4. Come pensate di applicare le riflessioni e le idee discusse oggi nelle vostre comunità o nelle vostre vite quotidiane?**

Favorisce una connessione tra la discussione teorica e l'azione pratica, spingendo i partecipanti a considerare come tradurre le idee in azioni tangibili nel loro contesto locale.

Allegato Goal 3 proposta 3

Pdf o fogli con domande guida scritte su fogli o proiettate per la discussione

Sfide della Leadership Giovanile

1. **Quali sono le sfide principali che i giovani leader affrontano oggi nella scuola o all'università?**
 - Quali sono le pressioni sociali, accademiche o familiari che influiscono sulla loro capacità di guidare?
2. **In che modo le aspettative della società influenzano le scelte e le azioni dei giovani leader?**
 - Come possono i giovani affrontare queste aspettative?
3. **Come possono i giovani leader affrontare le critiche o il rifiuto quando si propongono nuove idee o iniziative?**
 - Quali strategie hanno trovato efficaci in situazioni simili?

Influenza dei Giovani nella Politica e nella Società

4. **In che modo i giovani possono influenzare le decisioni politiche e sociali nella loro comunità?**
 - Ci sono esempi locali di cambiamento apportati da giovani leader?
5. **Qual è il ruolo dei social media nel dare voce ai giovani leader?**
 - Come possono utilizzare queste piattaforme per mobilitare supporto o sensibilizzare su questioni importanti?

Differenze e Somiglianze tra Leadership Scolastica e Universitaria

6. **Quali sono le principali differenze tra la leadership nelle scuole superiori e quella nelle università?**
 - Come cambiano le dinamiche e le responsabilità?
7. **Ci sono somiglianze tra le esperienze di leadership a scuola e all'università?**
 - Quali competenze possono essere trasferite da un contesto all'altro?

Sviluppo delle Competenze di Leadership

8. **Cosa puoi fare, nel tuo contesto attuale, per diventare un leader più efficace?**
 - Quali competenze specifiche pensi siano più importanti da sviluppare?
9. **In che modo il networking e la collaborazione con altri giovani possono migliorare la tua leadership?**

- Hai esempi di collaborazioni che hanno portato a risultati positivi?

Opportunità per i Giovani Leader

10. Quali opportunità esistono oggi per i giovani che desiderano assumere ruoli di leadership?

- Ci sono programmi, borse di studio o iniziative locali che potrebbero aiutare?

11. Come possono i giovani leader creare un ambiente più inclusivo per i loro coetanei?

- Che pratiche possono adottare per garantire che tutte le voci siano ascoltate?

Conclusione della Discussione

- Quali sono le principali idee o spunti di riflessione che porterai con te da questa discussione?
- In che modo queste informazioni influenzeranno le tue future azioni come giovane leader?

Allegato Goal 4 proposta 2

Pdf o fogli con schede di ruolo per ciascun partecipante

Schede di Ruolo

1. Attivista

Descrizione: Sei un giovane attivista impegnato in questioni sociali e ambientali. Credi nell'importanza dell'azione diretta e nella mobilitazione delle persone per il cambiamento.

Responsabilità:

- Portare una prospettiva fresca e motivata alle discussioni.
- Proporre soluzioni innovative e pratiche per il problema.
- Mobilitare altri membri del team e contribuire a mantenere alta l'energia e l'entusiasmo durante la pianificazione.

Suggerimenti per affrontare il problema:

- Condividi esempi di campagne di successo e tecniche di mobilitazione.
- Sottolinea l'importanza dell'attivismo giovanile nella creazione di cambiamenti.

2. Rappresentante Giovanile

Descrizione: Rappresenti le voci e le preoccupazioni della tua generazione. Sei in contatto con altri giovani e sai quali sono le loro esigenze e aspirazioni.

Responsabilità:

- Raccogliere e presentare le opinioni e le preoccupazioni dei giovani.
- Assicurarti che le soluzioni proposte tengano conto delle esigenze della tua generazione.
- Favorire il dialogo tra i membri della squadra.

Suggerimenti per affrontare il problema:

- Condividi i risultati di sondaggi o ricerche che mostrano le opinioni dei giovani su questo tema.
- Enfatizza la necessità di un dialogo aperto tra le generazioni.

3. Membro del Governo

Descrizione: Sei un rappresentante del governo, responsabile delle politiche giovanili e dell'implementazione delle riforme. Hai esperienza nelle dinamiche politiche e nel lavoro con le istituzioni.

Responsabilità:

- Fornire un quadro normativo per il problema e le sue soluzioni.
- Valutare la fattibilità delle proposte del gruppo.
- Contribuire con una prospettiva realistica basata su esperienze precedenti.

Suggerimenti per affrontare il problema:

- Parla delle politiche attuali e di come potrebbero essere modificate per migliorare la situazione.
- Aiuta a connettere le proposte con i budget e le risorse disponibili.

4. Esperto di Comunicazione

Descrizione: Sei un professionista della comunicazione con esperienza in marketing sociale e campagne informative. Sai come presentare idee in modo efficace e coinvolgente.

Responsabilità:

- Aiutare il gruppo a formulare e strutturare la loro presentazione.
- Fornire suggerimenti su come comunicare in modo persuasivo.
- Assicurarti che il messaggio raggiunga il pubblico in modo chiaro e incisivo.

Suggerimenti per affrontare il problema:

- Condividi tecniche di comunicazione efficace e strategie per coinvolgere il pubblico.
- Sottolinea l'importanza di utilizzare dati e storie personali per supportare le argomentazioni.

5. Innovatore Tecnologico

Descrizione: Sei un giovane imprenditore o studente di tecnologia appassionato di innovazione. Sei convinto che la tecnologia possa essere uno strumento potente per risolvere problemi sociali e ambientali.

Responsabilità:

- Proporre soluzioni tecnologiche innovative per affrontare i problemi discussi.
- Contribuire alla discussione con esempi di start-up o tecnologie emergenti.
- Aiutare il team a integrare la tecnologia in modo pratico e accessibile.

Suggerimenti per affrontare il problema:

- Parla di come la tecnologia (app, piattaforme online, IA) potrebbe essere utilizzata per risolvere il problema.
- Condividi esempi di innovazioni tecnologiche che hanno avuto successo in altre parti del mondo.

6. Organizzatore Comunitario

Descrizione: Sei un esperto di dinamiche comunitarie e sei coinvolto attivamente nell'organizzazione di eventi locali. Capisci come unire persone con interessi e background diversi per un obiettivo comune.

Responsabilità:

- Facilitare la collaborazione e il dialogo tra i membri del gruppo.
- Contribuire con strategie su come coinvolgere attivamente la comunità nel processo di cambiamento.
- Aiutare il gruppo a pianificare un'azione a livello locale che possa avere un impatto significativo.

Suggerimenti per affrontare il problema:

- Condividi esempi di iniziative locali di successo.
- Proponi idee per mobilitare la comunità e ottenere il loro supporto.

7. Psicologo Sociale

Descrizione: Sei un esperto di psicologia sociale, specializzato nel comprendere il comportamento umano in contesti di gruppo. Porti una prospettiva centrata sull'importanza della motivazione e del benessere mentale dei membri del team.

Responsabilità:

- Monitorare il morale del gruppo e promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso.
- Sottolineare l'importanza del benessere psicologico nelle discussioni e nelle proposte.
- Contribuire con conoscenze sul comportamento umano e le dinamiche di gruppo per migliorare il processo decisionale.

Suggerimenti per affrontare il problema:

- Evidenzia l'impatto delle dinamiche psicologiche sulle decisioni e la loro implementazione.
- Proponi tecniche per mantenere l'equilibrio emotivo e la motivazione alta durante le fasi di negoziazione.

8. Educatore

Descrizione: Sei un insegnante o un educatore esperto nelle problematiche educative e appassionato di riforma scolastica. Vuoi migliorare il sistema educativo per adattarlo meglio alle esigenze dei giovani.

Responsabilità:

- Contribuire alla discussione con esperienze dirette dal mondo dell'educazione.
- Valutare la fattibilità delle soluzioni proposte in contesti educativi reali.
- Offrire suggerimenti su come migliorare l'apprendimento e l'insegnamento nelle scuole e università.

Suggerimenti per affrontare il problema:

- Parla delle sfide che gli insegnanti e gli studenti affrontano nel sistema attuale.
- Proponi idee per migliorare l'uso della tecnologia nell'insegnamento e per rendere il curriculum più pertinente alle esigenze del mondo moderno.

Scenari e Problemi da Affrontare

1. Riforma dell'Educazione:

- **Problema:** Gli studenti stanno affrontando un sistema educativo che non risponde alle esigenze del mondo moderno. Come può la tua squadra proporre una riforma che integri nuove tecnologie e metodi di insegnamento?
- **Obiettivo:** Sviluppare un piano per una riforma dell'educazione che coinvolga studenti e giovani professionisti nel processo decisionale.

2. Cambiamento Climatico:

- **Problema:** I giovani si sentono impotenti di fronte al cambiamento climatico e alle politiche ambientali attuali. Come può la tua squadra creare un'iniziativa per aumentare la consapevolezza e l'azione giovanile?
- **Obiettivo:** Proporre un piano d'azione per una campagna di sensibilizzazione sul cambiamento climatico che coinvolga scuole e comunità.

3. Partecipazione Giovanile alla Politica:

- **Problema:** I giovani sono sottorappresentati nei processi decisionali politici. Quali misure può adottare la tua squadra per incentivare una maggiore partecipazione giovanile nella politica?
- **Obiettivo:** Sviluppare strategie per coinvolgere i giovani nelle decisioni politiche locali e nazionali.

4. Salute Mentale dei Giovani:

- **Problema:** Cresce la preoccupazione per la salute mentale tra i giovani. Come può la tua squadra promuovere l'importanza della salute mentale e fornire risorse per il supporto?
- **Obiettivo:** Creare un piano di sensibilizzazione e supporto per la salute mentale nelle scuole e nelle università.

5. Accesso Equo alle Risorse Digitali:

- **Problema:** L'accesso a Internet e alle risorse digitali è ancora diseguale in molte aree, causando una disparità educativa e occupazionale tra i giovani. Come può la tua squadra creare una strategia per migliorare l'accesso alle tecnologie digitali?
- **Obiettivo:** Proporre una soluzione per garantire che tutti i giovani, indipendentemente dalla loro provenienza geografica o economica, abbiano accesso alle risorse digitali necessarie per lo studio e il lavoro.

6. Precarietà Lavorativa Giovanile:

- **Problema:** Molti giovani trovano difficile accedere a lavori stabili e ben retribuiti. Contratti a termine, stage non retribuiti e lavori precari sono comuni tra i giovani lavoratori. Come può la tua squadra affrontare il problema della precarietà lavorativa?

Obiettivo: Proporre politiche e iniziative per migliorare l'accesso a lavori stabili e creare nuove opportunità di occupazione per i giovani.

7. Inclusione Sociale per i Giovani Immigrati:

- **Problema:** I giovani immigrati affrontano sfide significative nell'integrarsi nelle scuole e nelle comunità locali, sia per barriere linguistiche che culturali. Come può la tua squadra migliorare l'integrazione e il senso di appartenenza per i giovani immigrati?
- **Obiettivo:** Sviluppare un piano che favorisca l'inclusione sociale e culturale dei giovani immigrati attraverso l'educazione, la partecipazione civica e l'accesso alle risorse comunitarie.

8. Sostenibilità Alimentare e Rifiuti:

- **Problema:** I giovani sono sempre più consapevoli dell'impatto ambientale dell'industria alimentare, ma il cambiamento delle abitudini alimentari è ancora limitato. Come può la tua squadra promuovere abitudini alimentari sostenibili e ridurre gli sprechi alimentari nelle scuole e nelle comunità?
- **Obiettivo:** Proporre una campagna di sensibilizzazione che incentivi pratiche alimentari sostenibili, come il consumo di cibo locale, la riduzione degli sprechi e il compostaggio.

9. Equilibrio Vita-Lavoro per i Giovani Professionisti:

- **Problema:** Molti giovani trovano difficile bilanciare le loro carriere emergenti con la vita personale e il benessere mentale. L'iperconnettività e le aspettative lavorative elevate stanno contribuendo al burnout giovanile. Come può la tua squadra affrontare questo problema?
- **Obiettivo:** Creare una proposta per promuovere politiche che incoraggino un migliore equilibrio tra vita lavorativa e personale per i giovani, inclusi orari di lavoro flessibili, congedi pagati e supporto alla salute mentale.

10. Cyberbullismo e Sicurezza Online:

- **Problema:** Con l'aumento dell'uso dei social media tra i giovani, crescono anche i casi di cyberbullismo e abusi online. Come può la tua squadra sensibilizzare i giovani sull'uso sicuro e responsabile di Internet?
- **Obiettivo:** Sviluppare una campagna educativa che promuova la sicurezza online e che fornisca supporto alle vittime di cyberbullismo.